



Lettera ai parrocchiani sull'emergenza della guerra in Ucraina

*PARROCCHIA SANT'ANNA
ROMA*

Carissimi parrocchiani,

sembrava essere ormai vicini al superamento della crisi legata alla pandemia, iniziata propri in questi giorni del 2020 ed ora ci viene incontro un'altra emergenza, molto più triste perché provocata unicamente dai peccati dell'uomo. Da più parti mi giungono richieste su cosa fare per aiutare coloro che sono vittime della guerra che si sta scatenando in Ucraina.

Comprendo bene il moto emotivo che ci assale vedendo le drammatiche immagini della guerra e dei profughi in fuga e l'umano desiderio di muoverci a favore di queste persone, ma per fare in modo che i nostri sforzi siano veramente utili, stiamo cercando di capire, in comunione con il resto della Diocesi, cosa fare concretamente. In particolare la Caritas diocesana ci invita a lavorare su due direzioni:

- Sostenere la raccolta di fondi organizzata dalla CEI per fornire un aiuto economico a chi si sta occupando di offrire i primi aiuti a coloro che sono coinvolti nel conflitto;
- Coordinare le parrocchie nel fornire materiale per alleviare nell'immediato chi è in fuga;

Peraltro si sta vedendo che la vera emergenza sarà accogliere nei nostri confini l'enorme ondata di profughi che si sta riversando dall'Ucraina verso l'Europa: fonti Onu stimano infatti che solo nel nostro paese si attendono almeno 800.000 profughi (poco meno della popolazione di Torino). Per questo lo sforzo più grande andrà fatto nelle prossime settimane proprio in questo senso.

Nell'immediato, in attesa di ulteriori chiarimenti al riguardo, la parrocchia si impegnerà primariamente nel raccogliere fondi per la raccolta CEI che devolgerà alla Caritas diocesana, per cui troverete in chiesa una cassetta per l'elemosina dedicata allo scopo. Inoltre stiamo collaborando con la Basilica minore di Santa Sofia, cui fa riferimento la comunità ucraina presente a Roma per raccogliere materiale utile per aiutare le vittime della guerra, per cui potete lasciare questo materiale in parrocchia, passando possibilmente tra le 17 e le 18,30 dal lunedì al venerdì: alleghiamo la lista di materiale che ci è giunta da Santa Sofia, ma al momento vi chiedo di privilegiare il sostegno economico per permettere a chi beneficerà di questi fondi di procedere con interventi più mirati.

In conclusione vi esorto a considerare questa crisi con sapienza evangelica: il dramma a cui assistiamo non è di immediata soluzione, ma sappiamo che coinvolgerà anche le nostre vite sotto molti punti di vista e richiede di essere affrontata con grande maturità. Sarà necessario essere generosi, ma dovremo saper gestire la carica emotiva che accompagna eventi simili. La guerra infatti non si limita a portare morte e distruzione, ma divide gli uomini, ferisce molto profondamente chi è coinvolto, rende molto difficile dare conto della verità di ciò che sta succedendo e per questo rischia di avvelenare i cuori, allontanandoli dalla speranza. Teniamo viva in noi questa virtù teologale, pregando per il popolo ucraino e il popolo russo, prime vittime di questo disastro e per i responsabili delle nazioni tutte perché sappiano avere il coraggio di percorrere cammini di pace. Sia questo atteggiamento a muovere le nostre iniziative caritative.

Don Christian

Roma, 3 marzo 2022

PER PARTECIPARE ALLA RACCOLTA FONDI DELLA CARITAS ITALIANA PER L'UCRAINA

E' possibile versare offerte alla Caritas tramite bonifico on-line o bonifico bancario (**causale: "Europa/Emergenza Ucraina"**), attraverso le seguenti coordinate bancarie:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma
IT24 C040 1803 2000 0001 331 111
- Banca Intesa San Paolo. Fil. Accnetrata Ter S, Roma
IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma
IIT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, roma
IT88 U020 0805 2060 0001 1063 119

Preghiamo per i popoli ucraino e russo:

Che il Signore liberi loro ed ogni uomo dagli orrori della guerra.